26-GIU-2023
da pag. 1-15 /foglio 1 / 2

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

QUELLA CRESCITA CHE STUPISCE

06901 06901

Export, turismo e Pnrr: cosa deve fare l'Italia per non disperdere la fiducia la fiducia che fa risalire il Pil più in fretta di altri Paesi

Carlo Altomonte pag. 15

L'INTERVENTO

EXPORT, TURISMO E PNRR LE SFIDE PER NON INTERROMPERE LA CRESCITA A SORPRESA DEL PIL

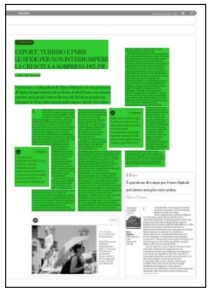
Perché non ci abbandoni il clima di fiducia che ha permesso all'Italia di riprendersi più in fretta di altri Paesi è necessario rendere strutturali i fattori favorevoli del dopo pandemia Aiutando le Pmi a farsi spazio nelle nuove catene del valore

Carlo Altomonte

A dirlo forte non ci si crede, ma da fine 2019 ad oggi, dunque anche tenendo conto dell'effetto della pandemia, l'Italia è cresciuta più di Francia, Spagna e Germania, oltre che della media dell'area Euro, qualcosa che non succedeva da almeno due decenni. Fino allo scorso anno questo dato suscitava in alcuni osservatori ironici riferimenti al rimbalzo di un oggetto inerte che più velocemente cade (durante la pandemia), più in alto rimbalza la prima volta, salvo poi fermarsi inesorabilmente al suolo. Ma i dati aggiornati al primo trimestre 2023, ad ormai quasi due anni dalle rilevazioni legate alla ripresa post-pandemica, sembrano raccontare un'altra storia. Il tema che si apre dunque è capire se questa performance italiana sia spinta da fattori strutturali, in qualche modo cambiati durante la pandemia, o se invece il fenomeno è solo congiunturale.

Guardando ai fattori che hanno determinato l'accelerazione della crescita italiana dal 2021, sicuramente un ruolo chiave è stato giocato dall'importante stimolo fiscale messo in campo dal governo, grazie alla combinazione di bassi tassi di interesse e la disponibilità dei fondi europei, di cui l'Italia è il primo beneficiario come è noto. Fondi che, anche se utilizzati con i ritardi ampiamente discussi, comunque stanno attivando nel Paese consumi (pensiamo al super bonus edilizio) ed investimenti, oltre ad un generale clima di fiducia ben riassunto la scorsa settimana da un articolo di Carlo Bastasin su queste colonne. Quanto questo fattore sia strutturale o congiunturale, evidentemente, dipenderà dalla capacità del Paese di continuare a percorrere con efficienza la strada tracciata dal Pnrr.

Un altro elemento che ha stimolato la crescita in questi mesi è legato alla ripresa della domanda di servizi post-pandemica, in particolare nel settore turistico, alimentato anche dalla forza relativa del dollaro, oltre che dal forte sostegno al reddito erogato dal governo americano ai propri cittadini durante la pandemia. Un giro in una qualunque città italiana d'arte in queste settimane testimonia il significativo afflusso di turisti, in particolare americani



Superficie 40 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1615

26-GIU-2023
da pag. 1-15 /foglio 2 / 2

la Repubblica AFFARI&FINANZA
Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

(ma non solo), di cui il Paese sta beneficiando. Anche qui quanto questo fattore sia strutturale o congiunturale dipenderà dalla capacità di offrire servizi ed "esperienze" che portino poi i turisti a voler ritornare in futuro. Il progetto di regolamentazione sugli affitti brevi turistici recentemente annunciato, ad esempio, se da un lato risponde alla corretta esigenza di mettere ordine in un settore molto eterogeneo, dall'altro deve evitare il rischio di limitare il settore alla sola offerta alberghiera tradizionale, che sicuramente non è ad oggi sufficiente ad assorbire la domanda in arrivo, da diversi punti di vista. Uguale considerazione si può fare per il trasporto pubblico, in particolare i taxi, che faticano a gestire i flussi turistici oggi presenti nelle principali città.

Un ultimo elemento di cui sicuramente il sistema produttivo italiano sta beneficiando è la regionalizzazione in atto delle catene globali del valore, post eventi bellici in Ucraina e più in generale dato il progressivo raffreddamento delle relazioni dei Paesi occidentali con la Cina. Diverse imprese multinazionali infatti stanno spostando o duplicando la propria rete di subfornitura dal continente asiatico (in particolare Cina) all'Europa, anche incoraggiate dal fenomeno inflattivo che gonfiando i prezzi crea comunque una certa flessibilità sui margini, e dunque sull'ammortizzazione degli inevitabili costi legati a questo passaggio. Ne risulta che il sistema di piccole e medie imprese italiane, la spina dorsale del sistema produttivo nazionale sopravvissuta alla crisi finanziaria ed alla pandemia, ha beneficiato nell'ultimo anno di un crescente volume di ordini internazionali. Questi ordini saranno destinati a calare nei prossimi mesi, dato il rallentamento del ciclo globale in atto, e di questo vediamo già qualche evidenza nei dati congiunturali di produzione industriale. Tuttavia è probabile che la rimodulazione complessiva delle catene del valore sia oggi un'occasione importante per la manifattura italiana (ed i servizi ad essa collegati), soprattutto nella misura in cui le imprese sapranno intercettare i cambiamenti legati alla transizione climatica e digitale in atto. Qui saranno fondamentali la crescita dimensionale, e la adeguata gestione manageriale dei processi di cambiamento in atto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE

I fondi messi a disposizione dall'Europa, anche se utilizzati in ritardo, stanno attivando investimenti e consumi, per cui la strada tracciata dal Piano va percorsa con efficienza

L'OPINIONE

Il fatto che i turisti di oggi tornino anche in futuro dipenderà dalla capacità di offrire servizi ed esperienze adeguati, facendo attenzione alle ripercussioni delle nuove regole sugli affitti brevi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1615